



## La Santa Sede

---

**LETTERA DEL SANTO PADRE FRANCESCO  
AL CARDINALE TARCISIO BERTONE,  
CAMERLENGO DI SANTA ROMANA CHIESA,  
IN OCCASIONE DELLA CERIMONIA DI CONGEDO  
DALL'UFFICIO DI SEGRETARIO DI STATO**

*Al Venerato Fratello*

*Il Signor Cardinale TARCISIO BERTONE*

*Camerlengo di Santa Romana Chiesa*

E' giunto il momento per Lei, caro Fratello, di "passare il testimone" nel servizio di Segretario di Stato. Desidero perciò unirmi spiritualmente a Lei nel rendere grazie a Dio per tutto il bene che Le ha permesso di compiere in questo ruolo così delicato e impegnativo. La memoria di Santa Teresa di Gesù, che in questa data la liturgia ci fa celebrare, invita a fissare lo sguardo in Dio: «Nulla ti turbi – ci dice la grande Santa di Avila – nulla ti spaventi, chi ha Dio, nulla gli manca».

In questa circostanza sento il bisogno di esprimere la viva gratitudine per la sollecitudine con cui si è prodigato in questi sette anni; e lo faccio anche a nome dell'amato [Benedetto XVI](#), che La chiamò da Genova, dove era Arcivescovo, a tornare a Roma e Le affidò l'incarico di Suo Segretario di Stato a partire dal 15 settembre 2006, e quindi anche di Camerlengo di Santa Romana Chiesa. Sette anni di lavoro intenso, vissuti con grande generosità e spirito di servizio. Anche io ho potuto avvalermi ancora, fino ad oggi, della Sua esperta collaborazione.

C'è un aspetto per il quale desidero manifestarLe in modo particolare il mio apprezzamento, ed è la Sua fedeltà allo spirito di Don Bosco, lo spirito salesiano, che Lei ha saputo conservare e testimoniare pur essendo assorbito dalle molteplici incombenze connesse al compito di coadiuvare il Successore di Pietro. Con l'intraprendenza e l'amore al Papa che caratterizzano i figli di San Giovanni Bosco, Lei ha svolto sempre con dedizione il suo compito di guida nei rapporti internazionali della Santa Sede, così importante nell'esercizio del Ministero del Vescovo di Roma. Allo stesso tempo, non si è risparmiato per portare il Magistero pontificio e la Benedizione

apostolica in ogni dove: Paesi, diocesi, parrocchie, università, istituzioni, associazioni. La Madonna Ausiliatrice Le è stata vicina e L'ha sempre assistita in questo prezioso ministero. La sua materna intercessione Le ottenga le celesti ricompense e le grazie che più Le stanno a cuore. Le sia pegno di pace e di spirituale letizia anche la mia Benedizione che di cuore Le imparto, estendendola con sentita riconoscenza anche ai Suoi collaboratori ed alle persone care.

*Dal Vaticano, 15 ottobre 2013*

**FRANCESCO**

---

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana